



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale: l'Europa  
investe nelle zone rurali



# Piano di Gestione

Sito Natura 2000

**IT3320008 Col Gentile**

## **Allegato 8**

*Tabella complessiva delle azioni*

**S.A.R.A**

Sistema aree regionali ambientali



<b>Cod</b>	<b>Denominazione</b>
<b>RE1</b>	Divieto di realizzazione ex novo su superfici ritenute di pregio ecologico-naturalistico individuabili negli habitat 6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane, 4070 Perticaie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum
<b>RE2</b>	Divieto di realizzazione di nuova viabilità circolare quando ciò non sia funzionale al miglioramento gestionale degli habitat di interesse, alla creazione di fasce tagliafuoco, alla manutenzione e realizzazione di opere di mitigazione della pericolosità idraulica ad esigenze di pubblica sicurezza
<b>RE3</b>	Interdizione dell'uso di macchine e mezzi a motore lungo le strade forestali dal tramonto all'alba dal 1 gennaio al 31 maggio, salvo: -esigenze di pubblica utilità -conduzione del fondo ed accesso ai beni immobili in proprietà e possesso -accesso ad agriturismi in esercizio o a malghe monticate e organizzate per la commercializzazione dei prodotti ottenuti dall'attività malghiva, la ristorazione e il soggiorno -mezzi muniti di apposito contrassegno riferito a persone disabili -esigenze legate all'attività venatoria -ulteriori casistiche individuate dall'ente gestore del Sito
<b>RE9</b>	Obbligo di messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria od in ristrutturazione
<b>RE10</b>	Sono consentiti gli impianti fotovoltaici su coperture di edifici principali o secondari o posizionati nelle vicinanze di edifici purché dimensionati per soddisfare il fabbisogno energetico di autoconsumo di malghe, rifugi o altri edifici
<b>RE11</b>	Le manutenzioni di linee di trasporto aeree e interrate (cavidotti, elettrodotti, oleodotti) andranno realizzate nel periodo compreso tra il primo di luglio e la fine di settembre, ad esclusione degli interventi di urgenza che potranno essere realizzati in qualsiasi momento
<b>RE13</b>	Negli interventi di nuova realizzazione, di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione delle infrastrutture idrauliche obbligo di rimozione o adeguamento dei manufatti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario; nel caso di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione, tale obbligo sussiste solamente se la rimozione o l'adeguamento dei manufatti che causano interruzione non comportano una spesa superiore al 20% del costo complessivo dell'intervento
<b>RE14</b>	Negli interventi di nuova realizzazione che prevedono l'interruzione della continuità ecologica di fiumi e torrenti, obbligo di prevedere la costruzione di strutture idonee a consentire la risalita della fauna ittica e tali da garantire il ripristino della continuità ecologica fluviale
<b>RE16</b>	Obbligo per gli istituti di gestione faunistico-venatoria (RdC, AF ...) di applicazione degli indirizzi di conservazione previsti dai provvedimenti regionali di programmazione per la gestione faunistico-venatoria
<b>RE17</b>	L'attività di addestramento ed allenamento dei cani da caccia, così come definita dal Regolamento di attuazione n. 301 della L.R. 14/2007, è permessa dal 01/09 sino a chiusura della stagione venatoria per i cani da ferma e dalla seconda domenica di settembre sino a chiusura della stagione venatoria per i cani da seguita
<b>RE20</b>	Divieto di realizzare nuove zone per l'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia (di cui al Regolamento di attuazione n. 301 della L.R. 14/2007) entro SIC
<b>RE21</b>	Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale nidi e ricoveri di uccelli
<b>RE25</b>	Obbligo di verifica di significatività dell'incidenza per le attività organizzate legate alla fruizione turistica o agonistica che implicano l'uso di mezzi motorizzati o flusso ingente di persone. Per afflusso ingente si intende un raggruppamento superiore alle 200 unità, in relazione al tipo di evento e alle aree coinvolte. Il numero viene determinato sulla base delle presenze dell'anno precedente o, in assenza di queste, su stime motivate
<b>RE26</b>	Divieto di apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti; sono fatti salvi, per ragioni connesse a conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente, previa valutazione d'incidenza ed adozione di ogni misura di mitigazione o compensativa atta a garantire la coerenza globale della rete Natura 2000: 1. l'ampliamento o la riattivazione di attività estrattive tradizionali di materiale ornamentale che producono sino a 15.000 metri cubi di estratto all'anno, con un'area interessata sino a complessivi 10 ettari; 2. la riorganizzazione dei perimetri delle aree interessate dalle attività estrattive di cui alla lettera a. per finalità di rinaturalizzazione delle medesime (art. 21 della L.R. 7/2008)

<b>Cod</b>	<b>Denominazione</b>
<b>RE27</b>	Il progetto di coltivazione, qualora possibile, deve essere organizzato per lotti funzionali, a ciascuno dei quali far corrispondere specifici interventi di ripristino ambientale
<b>RE30</b>	Divieto di realizzare nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti, nonché ampliamento di superficie di quelli esistenti
<b>RE31</b>	Divieto di cattura, immissione, allevamento e detenzione di crostacei decapodi alloctoni dei generi Procambarus, Orconectes, Pacifastacus e Cherax
<b>RE33</b>	Divieto dell'uso di fertilizzanti chimici, prodotti fitosanitari, ammendanti e di spargimento liquami o altre sostanze organiche entro una fascia di rispetto dall'habitat di 10 m, stabilita dall'ente gestore del Sito tramite Valutazione di incidenza o parere motivato, salvo che per motivi igienico-sanitari
<b>RE36</b>	Divieto di realizzazione nuovi impianti selvicolturali
<b>RE38</b>	Divieto di calpestio fuori da eventuali sentieri, fatte salve le attività di studio, ricerca e quelle per fini conservazionistici o di gestione, nelle aree indicate in cartografia nel periodo compreso tra il 31 marzo ed il 31 maggio
<b>RE41</b>	E vietata la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione/rinaturalizzazione/perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e coerenti con la composizione dell'habitat
<b>RE43</b>	Divieto di eseguire interventi selvicolturali secondo principi diversi dalla selvicoltura naturalistica di cui alla L.R. 9/2007; in vista di un dichiarato rischio di emergenza, si può provvedere all'autorizzazione di interventi o progetti eventualmente in contrasto con tale misura, in ogni caso previa verifica preliminare di significatività dell'incidenza
<b>RE44</b>	Divieto di raccolta delle specie vegetali incluse negli allegati II e IV della direttiva 43/92, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali
<b>RE50</b>	Lagopus mutus helveticus: sospensione del prelievo venatorio sino a che non si siano ristabilite popolazioni vitali sufficientemente consistenti
<b>RE51</b>	Tetrao tetrix, Alectoris graeca: sospensione del prelievo venatorio qualora il successo riproduttivo (SR) risulti inferiore a 1,5. La valutazione annuale del SR è basata su censimenti periodici e standardizzati, coordinati a livello tecnico dalla Regione
<b>RE84</b>	Regolamentazione delle utilizzazioni forestali per evitare/ridurre il possibile disturbo all'avifauna di interesse comunitario nidificante all'interno dei boschi.
<b>RE85</b>	Divieto di taglio di alberi che presentino nidi di specie di interesse comunitario
<b>RE87</b>	Rilascio se presenti di 1 albero morto con diametro maggiore di 40 cm per ettaro
<b>RE88</b>	Nella costruzione di nuove strade forestali andrà realizzata nelle adiacenze della pista stessa, ma non in contiguità con essa, una radura di 1000 metri quadrati ogni 1000 metri lineari di strada, tranne che nei tratti con pendenza di versante superiore a 50°
<b>RE89</b>	Divieto di utilizzazioni forestali nel periodo compreso fra il 1° marzo e il 30 giugno, nelle aree indicate da cartografia per la tutela di Tetrao urogallus
<b>RE93</b>	Divieto di posizionamento di siti di foraggiamento sui seguenti habitat: 6150, 6170, 6230, 6510
<b>RE99</b>	Divieto di scialpinsimo, sci escursionismo, escursionismo con racchette da neve ed altri sport invernali nelle aree indicate in cartografia dal 31 marzo al 31 maggio
<b>RE106</b>	Divieto di pascolo e transito con greggi ovis superiori alle 200 unità
<b>RE107</b>	Predisposizione da parte di ciascun pastore richiedente di una relazione preventiva contenente numero di capi, percorso della transumanza con la data di partenza, destinazione, durata prevista, punti di stazionamento notturno. A fine stagione relazione con indicazione puntuale del numero di capi transitati e le date di partenza ed arrivo
<b>RE108</b>	Realizzazione di interventi di rinaturazione e ripristino mediante l'utilizzo di tecniche di restauro ecologico soprattutto attraverso l'uso di specie autoctone adatte al sito e di fiorume derivante dalle attività agricole del luogo
<b>RE301</b>	Divieto di svolgimento di attività di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto (art. 9, comma 2, lett. d) della L.R. 7/2008)

<b>Cod</b>	<b>Denominazione</b>
<b>RE303</b>	Divieto di conversione della superficie a pascolo permanente ad altri usi (art. 9, comma 2, lett. e) della L.R. 7/2008)
<b>RE308</b>	Per particolari ragioni di tutela e conservazione naturalistica, l'ente gestore del Sito può limitare, interdire o stabilire condizioni particolari per l'accesso o la fruizione in aree particolarmente sensibili; tali divieti non si applicano ai proprietari, possessori legittimi e conduttori dei fondi ovvero titolari di attività autorizzate dagli enti competenti
<b>RE310</b>	Divieto di lasciare vagare i cani in luogo pubblico o aperto al pubblico e di effettuare gare cinofile nel periodo aprile-luglio; sono fatti salvi: 1. i cani da pastore nell'esercizio di conduzione o guardia del bestiame; 2. i cani delle forze armate e delle forze di polizia, quando utilizzati per servizio; 3. le prove cinofile autorizzate ai sensi dell'art 6 del Regolamento di attuazione n. 301 della L.R. 14/2007
<b>RE321</b>	Divieto di reintroduzione, introduzione e ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone (art. 12 DPR 357/1997)
<b>RE352</b>	Gyps fulvus, Aquila chrysaeos e Falco peregrinus, Bubo bubo: Nelle aree comprese entro 500m dai siti idonei alla nidificazione, individuati dall'Ente Gestore del Sito, divieto di arrampicata libera e/o attrezzata e qualunque altra forma di disturbo limitatamente ai periodi sensibili
<b>RE353</b>	Divieto di effettuare immissioni faunistiche a scopo venatorio
<b>GA2</b>	Definizione di linee guida per la costruzione e manutenzione di nuova viabilità forestale da parte degli organi competenti
<b>GA5</b>	Rimozione o mitigazione dei manufatti esistenti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica
<b>GA6</b>	Creazione e mantenimento delle pozze di abbeverata in condizione idonea a garantire la funzione zootecnica e naturalistica
<b>GA9</b>	Riduzione del nr. di soci in tutte le Riserve di caccia secondo le indicazioni contenute nel progetto di Piano Faunistico Regionale adottato con DGR 2240/2012
<b>GA16</b>	Raccolta e gestione dei dati: -approvazione di un sistema di condivisione e di un codice deontologico di trattamento dati -attivazione e gestione di una piattaforma di raccolta dati
<b>GA19</b>	Creazione e/o potenziamento di banche del germoplasma di specie vegetali di interesse comunitario, minacciate e rare; sviluppo di programmi di conservazione di specie di interesse comunitario, minacciate e rare anche ex situ
<b>GA26</b>	Mantenimento dell'attività di pascolo purchè non causi degrado o alterazione degli habitat prativi
<b>GA27</b>	Sfalcio regolare da associarsi alle attività di pascolo nella fascia montana di bassa quota, recupero e gestione delle aree aperte a vegetazione erbacea, delle aree a prato pascolo e dell'attività tradizionale di coltivazione dei prati magri di media montagna
<b>GA30</b>	Redazione e sottoscrizione di un codice di autoregolamentazione per le associazioni speleologiche, per il Club Alpino Italiano ed altre associazioni affini
<b>GA32</b>	Individuazione di "aree forestali di elevato valore naturalistico" da destinare alla libera evoluzione (art. 67 L.R. 9/2007)
<b>GA47</b>	Tetrao urogallus: mantenimento o creazione di aree idonee ad ospitare arene di canto
<b>GA48</b>	Tetrao urogallus: conservazione di piante ad alto fusto
<b>GA49</b>	Creazione e mantenimento di aree aperte e spazi ecotonali nelle formazioni arbustive subalpine e nei lariceti secondari
<b>GA50</b>	Ripristino di aree a pascolo in fase di imboschimento spontaneo in aree ecotonali, sfalcio dei prati e mantenimento dei pascoli e praterie secondarie
<b>GA51</b>	Tetrao tetrix, Alectoris graeca: identificazione tramite contrassegno dei prelievi
<b>GA52</b>	Tetrao tetrix, Alectoris graeca: assegnazione nominale dei capi ai cacciatori
<b>GA53</b>	Mantenimento delle formazioni cespugliate e arbustive con dominanza di essenze fruticose
<b>GA56</b>	Mantenimento di aree aperte, quali radure, pascoli e prati da sfalcio, anche attraverso attività agrosilvopastorali tradizionali, quali la pastorizia, la monticazione e lo sfalcio
<b>GA78</b>	Prosecuzione dello sfalcio per la conservazione dell'arrenatereto
<b>GA81</b>	Controllo delle specie nitrofile nel pascolo (Rumex, Deschampsia, Urtica etc.)
<b>GA82</b>	Recupero e realizzazione di pozze d'alpeggio

<b>Cod</b>	<b>Denominazione</b>
<b>GA84</b>	Miglioramento strutturale peccete antropogene
<b>GA85</b>	Manutenzione della rete sentieristica
<b>GA87</b>	Divieto di caccia da appostamento fisso e temporaneo e con cane da ferma su specie migratrici nei passi migratori, individuati con il Programma di monitoraggio regionale
<b>GA303</b>	Individuazione da parte dell'ente gestore del Sito dei passi di migrazione
<b>GA318</b>	Definizione e applicazione di modelli colturali di riferimento, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali idonei alla rinnovazione e conservazione della perpetuità degli habitat e realizzazione di aree dimostrative/sperimentali permanenti
<b>GA322</b>	Aegolius funereus, Glaucidium passerinum, Strix uralensis: rilascio degli esemplari arborei con nidificazioni accertate dall'ente gestore del Sito
<b>GA351</b>	Nei boschi soggetti a utilizzazioni, limitatamente alle proprietà con corpi di estensione superiore a 1 ha obbligo di rilascio: - se presente, di almeno 1 albero deperiente con diametro maggiore di 40 cm per ettaro; -mediamente, di almeno 2 alberi vivi per ettaro, scelti tra quelli più grandi del popolamento, utilizzabili da specie di interesse comunitario da destinare all'invecchiamento a tempo indefinito con preferenza per gli alberi che presentino cavità idonee alla nidificazione di specie di interesse comunitario e/o che ne ospitino i nidi. Detti alberi, singoli o in gruppetti di 2-5 soggetti, devono essere distribuiti possibilmente in tutta l'area del bosco di produzione. Qualora nei lotti boschivi che prevedano tagli di maturità dette piante non risultino già definite, si procederà alla loro individuazione con idoneo contrassegno del fusto e, nel caso di intervento soggetto a PRFA, con segnalazione della loro ubicazione sulla corografia del PRFA
<b>GA352</b>	Per la realizzazione di nuovi elettrodotti va valutato in via prioritaria l'interramento dei conduttori
<b>GA353</b>	I materiali utilizzati per gli interventi di ripristino devono avere caratteristiche pedologiche e litologiche analoghe a quelle dei terreni presenti nel sito interessato
<b>IN2</b>	Incentivi per il ripristino e la manutenzione di piccoli ambienti umidi (pozze di alpeggio, abbeveratoi, stagni ...)
<b>IN3</b>	Incentivi per il mantenimento e la gestione di superfici a prato e pascolo
<b>IN8</b>	Incentivi per l'utilizzo di legname certificato nelle costruzioni rurali e in edilizia
<b>IN10</b>	Incentivazione delle pratiche dell'agricoltura biologica
<b>IN12</b>	Incentivi per l'utilizzo di sistemi mobili (anche elettrici) per il controllo delle aree di pascolamento
<b>IN15</b>	Incentivi per la redazione di piani di pascolamento che tenendo conto delle esigenze zootecniche perseguano gli obiettivi del Piano di gestione e favoriscano il controllo delle vegetazioni nitrofile o infestanti e delle neocolonizzazioni arboree
<b>IN16</b>	Incentivi per il recupero di aree a pascolo estensivo soprattutto mediante azioni di contenimento di neocolonizzazioni arboree ed arbustive con utilizzo di pascolamento di razze o specie zootecniche con caratteristiche di rusticità
<b>IN17</b>	Incentivi per la produzione di materiale di propagazione di specie erbacee da impiegare nel recupero di aree a pascolo e nei ripristini ambientali con tecniche di restauro ecologico
<b>IN19</b>	Incentivi per mantenimento della conduzione di malghe con produzione e lavorazione di latte
<b>IN22</b>	Incentivi per il miglioramento strutturale delle formazioni antropogene ad abete rosso
<b>IN23</b>	Incentivi per la realizzazione dei piani di gestione forestale per le proprietà private o pubbliche non ancora pianificate. La pianificazione può essere realizzata sia con PGF, con PFI o schede forestali
<b>MR5</b>	Monitoraggi primaverili alla specie Tetrao tetrix
<b>MR8</b>	Monitoraggio degli effetti del pascolo nel bosco
<b>MR9</b>	Monitoraggio della biodiversità nel confronto tra riserve boschive e medesime tipologie di habitat boschivi soggetti a gestione forestale
<b>MR10</b>	Monitoraggio dello stato di conservazione dei prati da sfalcio
<b>MR11</b>	Monitoraggio delle modalità di gestione dei reflui zootecnici
<b>MR12</b>	Monitoraggio del carico animale sui sistemi malghivi indicati nello studio di dettaglio
<b>MR13</b>	Monitoraggio degli alimenti integrativi utilizzati negli alpeggi
<b>MR14</b>	Monitoraggio del pascolo brado e transumante sulla base delle dichiarazioni in modalità preventiva e consultiva da parte degli allevatori

<b>Cod</b>	<b>Denominazione</b>
<b>MR15</b>	Monitoraggio dello sviluppo delle brughiere e delle ontanete a ontano verde nei confronti dei pascoli
<b>MR16</b>	Monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat Natura 2000
<b>MR17</b>	Censimento primaverile di <i>Aegolius funereus</i>
<b>MR18</b>	Censimento primaverile ed autunnale di <i>Glaucidium passerinum</i>
<b>MR21</b>	Censimento primaverile nel numero di maschi di <i>Tetrao urogallus</i>
<b>MR22</b>	Censimento primaverile ed autunnale del numero di maschi di <i>Bonasa bonasia</i>
<b>MR29</b>	Monitoraggio dei piciformi
<b>MR30</b>	Monitoraggio della popolazione di <i>Bombina variegata</i>
<b>MR351</b>	Monitoraggio delle specie di allegato I della Direttiva Uccelli, secondo modalità e criteri definiti dal Programma regionale di monitoraggio degli habitat e delle specie Natura 2001
<b>PD1</b>	Predisposizione di cartellonistica al fine di individuare agevolmente sul territorio i siti Natura 2000 e posa di pannelli informativi che dettagliano le principali vulnerabilità, modalità di accesso e fruizione dei siti Natura 2000
<b>PD5</b>	Formazione di varie figure professionali e categorie attive sul territorio dei siti Natura 2000 (ditte boschive, operatori turistici, operatori agricoli, amministratori, guide naturalistiche, guide speleologiche, insegnanti, ecc.)
<b>PD6</b>	Definizione di una strategia di comunicazione efficace per la popolazione
<b>PD7</b>	Piano di comunicazione rivolto ai principali portatori di interesse
<b>PD8</b>	Attività di formazione ed informazione degli imprenditori e del personale nel campo agricolo e zootecnico
<b>PD9</b>	Attività di formazione ed informazione dei proprietari fondiari, compresi gli amministratori pubblici dei beni silvo-pastorali
<b>PD10</b>	Predisposizione di strumenti divulgativi conoscitivi presso le malghe attive
<b>PD12</b>	Sensibilizzazione delle associazioni sportive e ricreative per la corretta fruizione dei siti Natura 2000